

DOC. NUM. 88/2004

CITTA' DI TORINO  
Provvedimento del Consiglio Circoscrizionale  
N. 10 – "MIRAFIORI SUD"  
Estratto del verbale della seduta del 28 Ottobre 2004

Convocato il Consiglio di Circoscrizione n. 10 in seduta ordinaria.

Sono presenti nell'aula Consiliare del Centro Civico "R. Davico", in Strada Comunale di Mirafiori n. 7 oltre al Presidente Maurizio TROMBOTTO i Consiglieri:

ALBANO BARROCU BUFALO CAMARDA CARDONA CASSANO CERA CHIAZZOLLA  
DEIANA FALLERI INFELISE LAINO LUBATTI MINUTELLO MURDOCCA PERILLO  
RASTELLI REGALBUTO REVERDITO SPINELLI STRINA TESSITORE.

In totale con il Presidente n. 23

Risultano assenti i Consiglieri: ACQUAVIVA e CALELLA.

Con l'assistenza del Segretario: Dr. Giovanni DE MARIA.

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

Il seguente provvedimento:

OGGETTO: C.10 - ART. 42 COMMA 2 - PROGETTI INTEGRATI PER LA SICUREZZA DELLA CIRCOSCRIZIONE N. 10: "SICUREZZA IN CIRCOLO" E "IL CONFLITTO COME RISORSA". AI SENSI DELLA L.R. 23 MARZO 2004 N. 6.

## CITTÀ DI TORINO

## CIRCOSCRIZIONE N.10 - MIRAFIORI SUD

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C.10 - ART. 42 COMMA 2 - PROGETTI INTEGRATI PER LA SICUREZZA DELLA CIRCOSCRIZIONE N. 10: "SICUREZZA IN CIRCOLO" E "IL CONFLITTO COME RISORSA". AI SENSI DELLA L.R. 23 MARZO 2004 N. 6.

Il Presidente Maurizio TROMBOTTO, di concerto con il Coordinatore della IV Commissione Giovanni BARROCU e della V Commissione Luciano CAMARDA, riferisce:

La Regione Piemonte, con la Legge 23 marzo 2004 n. 6 – Politiche regionali integrate in materia di sicurezza, intende finanziare progetti integrati per la sicurezza, elaborati dai soggetti indicati all'art. 10 - comma 2; tra i soggetti abilitati all'elaborazione e presentazione di tali progetti figurano anche le Circoscrizioni.

I progetti devono prevedere una pluralità di azioni integrate fra di loro e comunque devono contenere almeno due dei seguenti interventi, così come espressamente previsto dall'art. 10, 3° comma della succitata Legge:

investimenti per accrescere la vivibilità di aree degradate urbane o dove è più alto il rischio per la sicurezza;

accrescimento della sicurezza nei territori di competenza dei piccoli comuni;

iniziative rivolte alla popolazione anziana, ai bambini e ai giovani;

iniziative a favore dei cittadini disabili;

dotazione di impianti tecnologici per rendere più sicuri luoghi ed esercizi pubblici, artigianali e commerciali;

iniziative volte al recupero della prostituzione o ad attività di supporto dirette alla prevenzione dello spaccio di sostanze stupefacenti e di ogni altra attività illegale;

iniziative rivolte alla diffusione ed alla affermazione della cultura della legalità.

Con successiva D.G.R. n. 1 - 13184 del 3 agosto 2004, la Giunta Regionale ha stabilito i criteri e le modalità per lo svolgimento degli interventi di cui all'art. 10 della L.R. 23 marzo 2004 n. 6.

Con D.G.R. n. 2- 13416 del 20 settembre 2004 è stato approvato il bando, pubblicato sul 2° supplemento del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 38 del 23 settembre 2004.

Il concetto di sicurezza è ampio e pluridimensionale. Da un lato ha una dimensione puramente psicologica e soggettiva che affonda nella sfera della personalità, mentre dall'altro ha dimensioni

sociali ed oggettive che toccano ragioni di ordine etico, giuridico, politico e mettono in causa l'insieme della vita collettiva e delle istituzioni che la reggono.

Il tema della sicurezza urbana sfugge ad una interpretazione unitaria. Un punto fermo, tuttavia, è l'indicazione della questione securitaria come elemento emergente nell'attenzione e nella sensibilità dell'opinione pubblica delle società economicamente avanzate e terreno su cui i poteri politici sono chiamati sempre più a fornire risposte convincenti ai propri cittadini.

L'interesse per il problema sicurezza è stato innescato da tutta una serie di fattori, il più determinante dei quali è il consistente aumento della microcriminalità, al quale si associa il fenomeno del disordine urbano o delle inciviltà, cioè il progressivo decadimento degli ambienti urbani. Il cittadino chiede ai poteri pubblici un maggiore impegno in sua difesa, ovvero chiede, al tempo stesso, più sicurezza dalla criminalità e più sicurezza per le proprie condizioni di vita. E' necessario fare di una politica della sicurezza una dimensione essenziale della modernizzazione dello Stato e una rassicurazione formale offerta ai cittadini sul fatto che, lungi dal farsi da parte o dallo sparire, lo Stato è più che mai presente e indispensabile come garante dell'ordine e della sicurezza.

Ma qualsiasi strategia i poteri pubblici mettano in atto deve essere fondata sull'attivazione degli attori sociali e della comunità nel suo insieme.

La funzione della Pubblica Amministrazione acquista un'importanza fondamentale per l'attivazione di progetti fondati sulla responsabilizzazione di ogni singolo cittadino nella gestione della qualità del vivere urbano. Solo la Pubblica Amministrazione, in particolare l'ente locale infatti, può giocare un effettivo ruolo, da un lato, di analisi e gestione dei bisogni/diritti di sicurezza e dei conflitti che si possono determinare intorno ad essi e, dall'altro, di integrazione delle risorse presenti sul territorio nel quadro di una politica organica in materia di sicurezza e di prevenzione della criminalità.

In tale contesto la Circoscrizione intende fruire delle possibilità offerte dalla citata Legge Regionale approvando la presentazione dei sotto elencati progetti:

- 1. "SICUREZZA IN CIRCOLO" con la collaborazione dell'Associazione AMAPOLA.**
- 2. "IL CONFLITTO COME RISORSA" con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo Salvemini, d'intesa con il Centro psicopedagogico per la pace e la gestione dei conflitti di Piacenza.**

#### **Progetto n. 1 - "SICUREZZA IN CIRCOLO"**

La Circoscrizione 10 già da diversi anni si è impegnata attivamente nella realizzazione di percorsi e progetti, in ambito sociale, mirati alla ricostituzione di un più profondo legame tra la popolazione e all'instaurazione di una fitta rete di servizi rivolti al cittadino stesso. Nel 2001 è stata inaugurata la Casa dei conflitti Mirafiori, Centro per la gestione dei conflitti, luogo di ascolto, accoglienza e accompagnamento per chi vive una situazione di tensione nell'ambito familiare, lavorativo o di vicinato. Il centro stesso si propone come una risposta alla dimensione soggettiva della paura e della sicurezza urbana e mira a diffondere nel tessuto cittadino una nuova cultura volta a restituire alle persone la piena responsabilità della gestione del conflitto che sta

vivendo e, di conseguenza, delle sue possibili soluzioni.

In quest'ottica il progetto, realizzato dalla Circoscrizione 10 con la collaborazione dell'Associazione AMAPOLA, allegato n. 1 al presente provvedimento, intende porsi come continuazione e integrazione del percorso intrapreso finora sul territorio.

Il progetto si colloca nell'ambito di un'azione ad ampio respiro, tesa ad affrontare, nel quartiere, la questione dell'insicurezza dei cittadini in rapporto al loro territorio e in relazione alla convivenza con gli altri abitanti.

Si propone di costruire un percorso che permetta di progettare un sistema integrato in risposta ai problemi di sicurezza rilevanti per l'ambito territoriale interessato dal progetto che, tra le altre cose, deve mettere in connessione le varie forze dell'ordine presenti sul territorio, i servizi sociali e, in generale, tutti quei soggetti e quegli enti che a vario titolo giocano un ruolo chiave nella cura e nella gestione dell'ambito urbano. Si attiveranno interventi in tema di sicurezza in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini attraverso la promozione di una "responsabilità comune" tra gli attori in campo. Inoltre, l'assenza di particolari emergenze che producano richieste di carattere prevalentemente repressivo, permette una riflessione sugli interventi volti a fronteggiare il diffuso senso di insicurezza, aperta ad una valutazione a "tutto campo" sulle possibili soluzioni.

Obiettivi specifici del progetto sono:

migliorare la capacità d'iniziativa della Circoscrizione 10 in materia di sicurezza, dotandola di strumenti che permettano di estendere l'integrazione e la cooperazione tra i livelli istituzionali; accrescere il ruolo della comunità locale, agendo sul ricco tessuto di quanti, a vario titolo, operano per lo sviluppo sociale, culturale, economico del territorio;

promuovere la crescita di una rete di attori locali e istituzionali che permetta di leggere la domanda di sicurezza, individuando al contempo, attraverso modalità partecipate, le possibili risposte;

realizzare interventi di informazione, sensibilizzazione, formazione, rivolti agli attori sociali e istituzionali, con l'obiettivo di promuovere una diffusa cultura della sicurezza come fattore dello sviluppo sociale e della cittadinanza.

### **Progetto n. 2 - "IL CONFLITTO COME RISORSA"**

Allo stesso modo si pone il progetto "Il conflitto come risorsa" elaborato dal Centro psicopedagogico per la pace e la gestione dei conflitti con sede a Piacenza, Via Campagna 83, presentato per la realizzazione a questa Circoscrizione dall'ICS Salvemini, con sede a Torino, Via Negarville 30/6 che si inserisce perfettamente in tale contesto, anche alla luce della "ratio" della L.R. n. 6/04 (all. n. 2 ).

Tale progetto si propone, in sintesi, di intervenire nelle problematiche conflittuali interpersonali che si possono verificare all'interno dei gruppi sociali differenti, rappresentati da soggetti adulti nel mondo quotidiano del lavoro, nonché tra le generazioni rappresentate da genitori-figli e tra pari (bambini in età di scuola elementare/media). Tali percorsi sono rivolti anche agli insegnanti dell'ICS Salvemini, presenza attiva in ambito educativo territoriale della Circoscrizione 10.

La progettualità descritta può, se concretamente realizzata e gestita, contribuire ad accrescere la consapevolezza del ruolo del singolo nei confronti del gruppo sociale di appartenenza e,

conseguentemente, diminuire il livello di conflittualità tra componenti del gruppo e, proporzionalmente accresce il livello di sicurezza sociale generale, anche tra i giovani cittadini. L'art. 11 comma 4 della Legge Regionale 6/04 prevede che il finanziamento, nel caso di progetto ammesso, sia erogato dalla Regione Piemonte "in misura non superiore al 70% dell'importo delle spese ritenute ammissibili"; in tal caso la percentuale finanziata dalla Regione Piemonte alla Circoscrizione 10, presentatrice del progetto in discorso, verrà estesa all'Associazione Amapola in pari misura per il progetto "**Sicurezza in Circolo**" e allo stesso modo all'ICS Salvemini per il progetto "**Conflitto come risorsa**".

L'ipotesi di partecipazione della Circoscrizione al Bando Regionale di cui alla citata normativa è stata discussa rispettivamente nella seduta della IV Commissione del 16 settembre 2004 e della V Commissione del 21 settembre 2004.

I progetti sono stati discussi e licenziati dalla Giunta Circoscrizionale del 11 ottobre 2004.

Tutto ciò premesso

#### LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto il Regolamento del Decentramento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 133 (mecc. 9600980/49) del 13 maggio 1996 n. 175 (mecc. 9604113/49) del 27 giugno 1996, il quale fra l'altro, all'art. 42 comma 2 dispone in merito alle "competenze proprie" attribuite ai Consigli Circoscrizionali cui appartiene l'attività in oggetto;
- Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 267/2000 sono:
  - favorevole sulla regolarità tecnica
  - favorevole sulla regolarità contabile

#### PROPONE AL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

1. di approvare il **progetto n. 1 "SICUREZZA IN CIRCOLO"** così come da allegato n. 1 avvalendosi, per la sua realizzazione, dell'Associazione AMAPOLA.
2. di approvare il **progetto n. 2 "IL CONFLITTO COME RISORSA"** così come da allegato n. 2 avvalendosi, per la sua realizzazione dell'Istituto Comprensivo Salvemini.
3. Tali distinti progetti allegati n. 1 e n. 2 saranno presentati dal Presidente della Circoscrizione n.10 alla Regione Piemonte con le modalità e per gli effetti di cui alla Legge Regionale 23 marzo 2004 n. 6 .
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs 267/2000.

Al momento della votazione risulta fuori aula il Consigliere Reverdito.

Il Consiglio di Circoscrizione, con votazione palese accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	n. 22
Votanti	n. 22
Favorevoli	n. 16

Contrari            n. 6  
Astenuiti         n. //

Il Consiglio di Circoscrizione

DELIBERA

1. di approvare il **progetto n. 1 "SICUREZZA IN CIRCOLO"** così come da allegato n. 1 avvalendosi, per la sua realizzazione, dell'Associazione AMAPOLA.
2. di approvare il **progetto n. 2 "IL CONFLITTO COME RISORSA"** così come da allegato n. 2 avvalendosi, per la sua realizzazione dell'Istituto Comprensivo Salvemini.
3. Tali distinti progetti allegati n. 1 e n. 2 saranno presentati dal Presidente della Circoscrizione n.10 alla Regione Piemonte con le modalità e per gli effetti di cui alla Legge Regionale 23 marzo 2004 n. 6.

Al momento della votazione dell'I.E. escono dall'aula i Consiglieri: Deiana, Infelise, Minutello, Perillo, Rastelli, Regalbuto.

4. Il Consiglio di Circoscrizione, con distinto voto palese ed unanime, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs 267/2000.
-